



Bruxelles, 25 ottobre 2019
(OR. en)

13436/1/19
REV 1

SOC 705
EMPL 536
ILO 7
ONU 112

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12765/19
Oggetto:	Il futuro del lavoro: l'Unione europea promuove la dichiarazione del centenario dell'ILO Conclusioni del Consiglio (24 ottobre 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto adottate dal Consiglio EPSCO nella sessione del 24 ottobre 2019.

Il futuro del lavoro: l'Unione europea promuove la dichiarazione del centenario dell'ILO

Conclusioni del Consiglio

RAMMENTANDO CHE:

1. l'Unione europea si prefigge, tra l'altro, di promuovere la pace e il benessere dei suoi popoli e di adoperarsi per un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, anche riconoscendo e promuovendo il dialogo sociale sancito dal titolo X del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
2. i valori della giustizia sociale, delle pari opportunità, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani sono parte integrante dei trattati dell'Unione europea e della sua Carta dei diritti fondamentali e costituiscono elementi importanti delle politiche interne ed esterne dell'Unione;
3. l'UE condivide i valori, i principi e gli obiettivi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) enunciati nella Costituzione dell'ILO¹ e nella dichiarazione di Filadelfia (1944)², nonché gli obiettivi e gli impegni definiti nella dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (1998)³, nella dichiarazione sulla giustizia sociale per una globalizzazione giusta (2008)⁴ e, più di recente, nella dichiarazione del centenario dell'ILO per il futuro del lavoro (2019)⁵, anch'essa salutata con favore dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite⁶;

¹ www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=1000:62:0::NO:62:P62_LIST_ENTRIE_ID:2453907:NO.

² "Dichiarazione dell'ILO riguardante gli scopi e gli obbiettivi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (dichiarazione di Filadelfia)", adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro nella sua ventiseiesima sessione, Filadelfia, 10 maggio 1944.

³ "Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro", adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro nella sua ottantaseiesima sessione, Ginevra, 18 giugno 1998.

⁴ "Dichiarazione dell'ILO sulla giustizia sociale per una globalizzazione giusta", adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro in occasione della sua novantasettesima sessione, Ginevra, 10 giugno 2008.

⁵ "Dichiarazione del centenario dell'ILO per il futuro del lavoro", adottata dalla Conferenza nella sua centottesima sessione, Ginevra, 21 giugno 2019.

⁶ Risoluzione 73/342 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, del 20 settembre 2019, sulla dichiarazione del centenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro per il futuro del lavoro.

4. l'ILO promuove il dialogo sociale tripartito e il dialogo tra lavoratori e datori di lavoro; anche la promozione della cooperazione tra gli Stati membri in materia di negoziazione collettiva e il sostegno del dialogo sociale e delle consultazioni trilaterali sono sanciti dal TFUE;
5. l'UE fa progredire l'attuazione sia delle norme internazionali del lavoro che dei principi e diritti fondamentali nel lavoro a livello mondiale, tra l'altro attraverso accordi commerciali e di altro genere, nonché mediante accordi commerciali unilaterali dell'UE quali il sistema di preferenze generalizzate specifico dell'UE;
6. l'UE si è impegnata a promuovere un lavoro dignitoso per tutti, come previsto nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile;
7. il pilastro europeo dei diritti sociali funge da guida affinché l'UE e i suoi Stati membri realizzino risultati sociali e occupazionali efficaci in risposta alle sfide attuali e future;
8. nelle conclusioni del giugno 2019 su un'agenda strategica per l'UE⁷ il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi, che preservi la competitività europea ma sia nel contempo giusta e socialmente equilibrata;

RICONOSCENDO CHE:

9. nel corso dell'ultimo secolo l'ILO, nell'esercizio del suo mandato costituzionale, ha contribuito ad attenuare le tensioni sociali e ha permesso di migliorare la giustizia sociale sulla base delle norme internazionali del lavoro, anche attraverso la promozione del dialogo sociale;

⁷ Doc. EUCO 9/19.

10. il mondo del lavoro sta evolvendo a un ritmo senza precedenti, soprattutto a causa dei cambiamenti demografici, ambientali e tecnologici, della globalizzazione nonché di altri cambiamenti, quali l'aumento della mobilità internazionale dei lavoratori; molte di queste sfide sono globali e richiedono pertanto una visione globale del futuro del lavoro;
11. è importante rispondere all'evoluzione del mondo del lavoro per tutelare in modo efficace i lavoratori, tenendo nel contempo conto delle esigenze delle imprese; a tal fine, è opportuno che le norme sul lavoro siano chiare, solide e aggiornate;
12. un efficace sistema di vigilanza dell'ILO è fondamentale per promuovere la giustizia sociale e un lavoro dignitoso per tutti nel mondo;

PRENDENDO ATTO:

13. delle raccomandazioni politiche formulate dalla Commissione mondiale ILO sul futuro del lavoro nella relazione "Lavorare per un futuro migliore"⁸, che includono, tra l'altro, l'aumento degli investimenti nelle capacità delle persone e nelle istituzioni del lavoro nonché la promozione del lavoro dignitoso e sostenibile e mettono anche in rilievo il ruolo dell'ILO nell'architettura multilaterale;

ACCOGLIENDO CON FAVORE:

14. la dichiarazione del centenario dell'ILO per il futuro del lavoro adottata nel 2019 e PRENDENDO ATTO CON GRANDE SODDISFAZIONE del suo approccio incentrato sulla persona e del fatto che offre orientamenti globali per plasmare il futuro del lavoro affrontando, in modo coerente e integrato, sia le opportunità che le sfide relative all'evoluzione del mondo del lavoro;
15. l'affermazione secondo cui condizioni di lavoro sicure e salubri sono considerate fondamentali per il lavoro dignitoso,

⁸ https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/publication/wcms_664157.pdf.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

INCORAGGIA GLI STATI MEMBRI a:

16. continuare ad adoperarsi per la ratifica e l'applicazione delle convenzioni e dei protocolli aggiornati dell'ILO, quale contributo concreto per migliorare la ratifica e l'applicazione di tali strumenti a livello mondiale;
17. intensificare gli sforzi tesi a promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite relativi a un lavoro dignitoso, plasmando in tal modo un futuro del lavoro che sia equo, inclusivo e sicuro per tutti;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, nell'ambito delle rispettive competenze e tenendo conto delle circostanze nazionali, nonché nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali, a intensificare gli sforzi e ad adottare misure adeguate in linea con la dichiarazione del centenario dell'ILO per:

18. promuovere le convenzioni, i protocolli e le raccomandazioni dell'ILO, specie in materia di diritti fondamentali nel lavoro, che sono classificati dall'ILO come aggiornati, promuovendo in tal modo condizioni di lavoro eque per tutti;
19. incoraggiare e favorire, tenuto conto dell'importante ruolo svolto dalle imprese multinazionali, una gestione responsabile nelle catene di approvvigionamento globali, anche attraverso la responsabilità sociale delle imprese, il dovere di diligenza per quanto riguarda i diritti umani⁹ e la promozione del lavoro dignitoso nonché della protezione sociale e del lavoro; comunicare alle imprese le aspettative in materia di condotta responsabile e valutare se siano necessarie misure specifiche qualora tali aspettative non siano adeguatamente soddisfatte;

⁹ In linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (2011) e con la dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale (quinta edizione, 2017).

20. sostenere lo sviluppo di un contesto favorevole all'imprenditorialità e alle imprese sostenibili, in particolare le micro, piccole e medie imprese, nonché alle cooperative e all'economia sociale e solidale, al fine di generare posti di lavoro dignitosi, un'occupazione produttiva e migliori condizioni di vita per tutti;
21. adottare le misure necessarie per eliminare il lavoro minorile e il lavoro forzato, nonché la violenza e le molestie nel mondo del lavoro;
22. garantire il pieno rispetto dei principi di parità di genere e di non discriminazione; intensificare gli sforzi tesi a conseguire la parità di genere nel mondo del lavoro, garantendo le pari opportunità e la parità di trattamento, compresa l'uguaglianza di remunerazione per un lavoro di valore uguale, nonché la parità di accesso alle posizioni decisionali; creare un contesto favorevole a una ripartizione equilibrata delle responsabilità familiari e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata per tutti, anche attraverso la promozione degli investimenti nell'economia dell'assistenza;
23. garantire le pari opportunità e la parità di trattamento nel mondo del lavoro per le persone con disabilità o in situazioni vulnerabili;
24. facilitare l'effettiva integrazione dei giovani nel mondo del lavoro e favorire l'invecchiamento attivo dei lavoratori anziani;
25. sostenere gli sforzi volti all'integrazione del diritto a condizioni di lavoro sicure e salubri nel quadro ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro;
26. intensificare gli sforzi tesi a garantire una transizione giusta ed equa verso un futuro del lavoro che sia sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e in cui le disuguaglianze siano ridotte; a tal fine, tra l'altro, sostenere lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita e le transizioni nel corso della vita lavorativa delle persone e garantire che i sistemi di istruzione e formazione siano in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e contribuiscano nel contempo allo sviluppo personale dell'individuo;

27. potenziare, ove opportuno, i sistemi di protezione sociale per tutti i lavoratori subordinati e autonomi, in modo da renderli adeguati, sostenibili e accessibili; adattare la protezione sociale e del lavoro agli sviluppi nel mondo del lavoro;
28. rafforzare le istituzioni del lavoro, in particolare l'amministrazione e l'ispezione del lavoro, e promuovere l'effettiva applicazione delle norme internazionali del lavoro per la protezione di tutti i lavoratori, anche nell'ambito delle nuove forme di lavoro, nonché il passaggio dall'economia informale a quella formale; garantire un'adeguata protezione della vita privata e dei dati personali e, se del caso, rispondere alle sfide e alle opportunità, in particolare nel contesto della trasformazione digitale del lavoro, compreso il lavoro su piattaforma digitale;
29. promuovere, nell'ottica di un approccio al futuro del lavoro che sia incentrato sulla persona, il lavoro dignitoso attraverso la coerenza delle politiche nel sistema multilaterale, anche nelle politiche economiche, occupazionali, sociali, ambientali, commerciali e industriali e nella cooperazione allo sviluppo;
30. rafforzare il dialogo sociale a tutti i livelli e in tutte le sue forme, compresa la cooperazione transfrontaliera, al fine di garantire la partecipazione attiva delle parti sociali alla definizione del futuro del lavoro e alla costruzione della giustizia sociale, anche attraverso il riconoscimento effettivo del diritto di negoziazione collettiva e una riflessione su salari minimi (legali o contrattuali) adeguati;

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA a:

31. aggiornare la sua comunicazione del 2006 dal titolo "Promuovere la possibilità di un lavoro dignitoso per tutti - Contributo dell'Unione alla realizzazione dell'agenda per il lavoro dignitoso nel mondo" alla luce della dichiarazione del centenario dell'ILO per il futuro del lavoro, del pilastro europeo dei diritti sociali e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Riferimenti

1. Unione europea

- Pilastro europeo dei diritti sociali (GU C 428 del 13.12.2017, pag. 10)
- Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo: "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" (GU C 210 del 30.6.2017, pag. 1)

Conclusioni del Consiglio pertinenti

- Conclusioni del Consiglio sul lavoro dignitoso per tutti (doc. 15496/06)
- Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020: adattarsi alle nuove sfide - Conclusioni del Consiglio (doc. 7013/15)
- Conclusioni del Consiglio sul piano d'azione per i diritti umani e la democrazia (2015 - 2019) (doc. 10897/15)
- Politica commerciale e di investimento dell'UE - Conclusioni del Consiglio (doc. 14708/15)
- L'UE e le catene globali del valore responsabili - Conclusioni del Consiglio (doc. 8833/16)
- Conclusioni del Consiglio su imprese e diritti umani (doc. 10254/16)
- Un nuovo inizio per un dialogo sociale forte - Conclusioni del Consiglio (doc. 10449/16)
- Conclusioni del Consiglio sul lavoro minorile (doc. 10244/16)
- Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Conclusioni del Consiglio (doc. 10370/17)
- Conclusioni del Consiglio sul futuro del lavoro: agevolare l'informatizzazione (doc. 15506/17)
- Conclusioni del Consiglio sui giovani e sul mondo del lavoro del futuro (doc. 8754/19)
- L'evoluzione del mondo del lavoro: riflessioni sulle nuove forme di lavoro e sulle implicazioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori - Conclusioni del Consiglio (doc. 10354/19)

2. Organizzazione internazionale del lavoro (ILO)

Dichiarazioni dell'ILO:

- Dichiarazione del centenario dell'ILO per il futuro del lavoro, 2019
- Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale (quinta edizione, 2017)
- Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, 1998; allegato riveduto nel 2010
- Dichiarazione sulla giustizia sociale per una globalizzazione giusta, 2008
- Dichiarazione di Filadelfia, 1944

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Libertà sindacale e negoziazione collettiva

- Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 1948
- Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, 1949

Eliminazione del lavoro forzato e obbligatorio

- Convenzione 29 sul lavoro forzato, 1930
- Protocollo 29 del 2014 relativo alla Convenzione sul lavoro forzato del 1930
- Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato, 1957

Eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione

- Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione, 1951
- Convenzione 111 sulla discriminazione (impiego e professione), 1958

Abolizione del lavoro minorile

- Convenzione 138 sull'età minima, 1973
- Convenzione 182 sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999

Convenzioni ILO in materia di governance:

- Convenzione 81 sull'ispezione del lavoro, 1947
- Convenzione 122 sulla politica dell'impiego, 1964
- Convenzione 129 sull'ispezione del lavoro (agricoltura), 1969
- Convenzione 144 sulle consultazioni tripartite relative alle norme internazionali del lavoro, 1976

Altre convenzioni ILO pertinenti:

- Convenzione 155 sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, 1981
- Convenzione 187 sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, 2006
- Convenzione 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, 2019

Elenco delle convenzioni e raccomandazioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro classificate dall'ILO come aggiornate, 2019:

<https://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=1000:12020::NO>
